



Tipi da museo



Torchio Libertà di stampa

Terza tappa dell'itinerario dedicato ai musei italiani della stampa e della carta dove sono conservate quelle macchine che oggi fanno parte del patrimonio archeologico-industriale del nostro Paese.

■ Così era stato chiamato, "Pressfreiheit", questo rarissimo torchio tipografico, unico in Italia, costruito a Vienna il 14 marzo 1848 (quattro giorni dopo scoppiava la rivolta delle Cinque Giornate di Milano contro l'Austria). Data e nome si trovano scritte e fuse nel fronte insieme al marchio di fabbrica "H. Löser in Wien". La sua rarità, dal punto di vista tecnico, è che questo torchio a platina con basamento a T è del tipo a doppia barra di torsione con ritorno a contrappeso anziché con due molle. Ma anche il suo recupero entra già nella storia: il torchio è stato acquistato a Trieste presso gli eredi dell'antica tipografia Stavro esistente fin dai primi anni del 1800, da Simone Quetti, titolare

del Museo della Stampa "Il Segno Tipografico" inaugurato il 27 aprile 2009 ad Artogne (Bs) in Val Camonica.

Dopo l'Unità d'Italia fu dato ordine che le macchine da stampa di fabbricazione austriaca venissero distrutte. Ma, per nostra fortuna, il titolare della tipografia provvide a camuffarne la marca, rendendone irricognoscibile la provenienza, salvandolo così dall'autodafé.

Durante le operazioni di carico a Trieste il torchio cadde rompendosi in vari punti, ma grazie all'abilità di un artigiano locale si è riusciti a rimetterlo in funzione, tanto che oggi permette ai visitatori del museo di effettuare esercitazioni di stampa con risultati più che soddisfacenti...

MUSEO DELLA STAMPA "IL SEGNO TIPOGRAFICO LODOVICO PAVONI"



Fondazione ONLUS
Titolare: Simone Quetti
Indirizzo: Via Concordia 2 - Artogne (Brescia)
Contatti: tel. 0364.594433 cell. 349.4396589
fax 0364.590193
info@museotipografico.it
www.museotipografico.it

Pietra litografica con inciso il logo e il nome del museo che ospita il torchio.

Rubrica curata da Marco F. Picasso, fondatore, insieme a Egiziano e Michele Piersantini, della Associazione AIMSC (che riunisce i musei italiani della stampa e della carta).